

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 1189 del 07-04-2017

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art.1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 così come modificato dal DLgs 97/2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.A. n. 118/GAB del 30 luglio 2012

- VISTO** l'art. 90 della legge regionale 3/5/01, n. 6, come modificato ed integrato dall'art.94 della legge regionale 16/04/2003, n. 4, e dell'art. 35 della legge regionale 31/05/2004 n.9, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA-Sicilia;
- VISTO** il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab del 1 Giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I^, dell'8 Luglio 2005;
- VISTO** il D.D.G. n. 315 del 13.06.05 di presa atto “Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L. R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la nota prot n° 25694 del 05/04/2017 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 30/04/2017;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012 n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare l'art.1, comma 7, riguardante la individuazione da parte dell'organo di indirizzo politico del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- VISTA** la determinazione ANAC n. 831 del 3/8/2016 che in merito ai criteri di scelta nelle pubbliche amministrazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza riporta quanto segue:
L'art. 1 co. 7 della l.190/2012, come novellato, prevede che «l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...» (41, co. 1, lett. f, d.lgs. 97/2016). Viene superata la precedente disposizione che considerava in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei all'incarico. Tale nuovo orientamento, che risponde a esigenze di amministrazioni con un numero ridotto di dirigenti di vertice, è tuttavia opportuno sia letto in relazione alla necessità che il RPCT debba poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa. Laddove possibile, pertanto, è altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di RPCT.Si evidenzia, inoltre, l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva

- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il D.Leg.vo 25/05/2016 n. 97, che in attuazione dell’art. 7 della legge di riforma della P.A. (L. 124/2015, cd. “legge Madia”) ha disposto la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza ed in particolare la modifica del D. Leg.vo 33/2013 in tema di trasparenza e della L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione;
- CONSIDERATO** che l’art. 41, comma 1 lettera f) del citato DLgs 97/2016, di modifica dell’art. 1, comma 7 della legge 190/2012, prevede l’unificazione in unico soggetto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dispone che lo stesso sia di individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio;
- VISTO** il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39, recante “disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n.190”;
- CONSIDERATO** che il predetto incarico, ai sensi dell’art. 2.1. della Circolare n.1/2013 del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica sopra citata la scelta del Responsabile deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione di comportamento integerrimo;
- CONSIDERATO** che in data 14/02/2017 è scaduto il mandato conferito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione individuato con DDG 14/2014 al Dott. Salvatore Giarratana;
- DATO ATTO** che nelle more della procedura di individuazione di un nuovo Responsabile esercita le funzioni ad interim il Responsabile della Trasparenza Dott. Nunzio Crimi;
- CONSIDERATO** che occorre procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, co.7, della legge 6 novembre 2012 n.190, modificato dal DLgs 97/2016 per l’esercizio delle funzioni previste dalla normativa di settore;
- PRESO ATTO** che la citata determinazione ANAC 831/2016 punto 5.2 indica che: *“A garanzia dello svolgimento delle funzioni del RPCT in condizioni di autonomia e indipendenza, occorre considerare anche la durata dell’incarico di RPCT che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione. Il RPCT, infatti, come anticipato, può essere un dirigente che già svolge altri incarichi all’interno dell’amministrazione. La durata dell’incarico di RPCT in questi casi, dunque, è correlata alla durata del contratto sottostante all’incarico dirigenziale già svolto. Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di RPCT è opportuno che prosegua fino al termine della naturale scadenza del contratto legato al precedente incarico (o di quella che sarebbe dovuta essere la naturale scadenza) e, comunque, in coerenza di quanto previsto nel PTPC;*
- VISTA** la nota ricognitiva prot. n. 10258 del 20/02/2017 della SA4 con la quale si chiede al personale dirigente la manifestazione di interesse a ricoprire l’incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- VISTA** la nota prot. n. 13581 del 6/3/2017 della SA4 con la quale si comunica al Direttore Generale l’esito della procedura di cui sopra indicando il personale che ha espresso la manifestazione di interesse a ricoprire l’incarico in parola;
- VISTA** l’annotazione a margine della stessa nota prot. 13581 del 6/3/2017 nella quale il Direttore Generale individua il Dott. Antonio Sansone Santamaria, dirigente Responsabile dell’UOS Agenti Fisici della Struttura Territoriale di Palermo di ruolo dell’Arpa Sicilia in considerazione del CV dello stesso e della attività professionale;
- RITENUTO** pertanto di dover provvedere al conferimento dell’incarico al dirigente in parola;
- CONSIDERATO** che la relativa indennità, da determinarsi sui fondi dell’area dirigenza, verrà successivamente stabilita tramite apposito accordo sindacale con le OOSS competenti ;

DECRETA

- 1) **DARE ATTO** che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, fanno parte integrante formale e sostanziale del presente decreto.
- 2) **PRENDERE ATTO** della nota prot n° 25694 del 05/04/2017 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 30/04/2017;
- 3) **NOMINARE** quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art.1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190, così come modificato dal DLgs 97/2016, per l'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di settore, il Dott. Antonio Sansone Santamaria, dirigente Responsabile dell'UOS Agenti Fisici della Struttura Territoriale di Palermo di ruolo dell'Arpa Sicilia in considerazione del CV dello stesso e della attività professionale;
- 4) **STABILIRE** la decorrenza dell'incarico di RPCT nella data di accettazione dell'incarico di che trattasi attraverso apposita notifica del presente provvedimento;
- 5) **DISPORRE** che, in considerazione della complessità dell'organizzazione amministrativa dell'Arpa Sicilia, il predetto Responsabile si avvarrà dei referenti per la corruzione operanti nelle strutture territoriali e la Sede Centrale di Arpa Sicilia giuste disposizioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione di Arpa Sicilia 2017/2019;
- 6) **DARE ATTO** che la relativa indennità, da determinarsi sul fondo ex art. 9 dell'area III dirigenza CCNL economico 2008/2009, verrà successivamente stabilita tramite apposito accordo sindacale con le OOSS competenti;
- 7) **DARE MANDATO** alla SA4 di provvedere a notificare il presente provvedimento al dirigente in parola affinché proceda agli adempimenti di competenza incluse le comunicazioni all'ANAC;
- 8) **DISPORRE** altresì la notifica del presente decreto:
 - a tutti i Direttori di Struttura di Arpa Sicilia;
 - al Dipartimento della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, per pubblicità e trasparenza
 - all'A.R.T.A.- Dipartimento Regionale Territorio Ambiente ed al Collegio dei Revisori per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 legge regionale 6/2001;
- 9) **DISPORRE** la pubblicazione del presente decreto nel sito agenziale, sezione "Amministrazione trasparente, sottosezione Piano anticorruzione".

Il Direttore della UOC SA4

Dott. Pietro Maria Testaj 

Per il Visto di regolarità Contabile

Dott. Vito Cirrignone



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. *Francesco Licata di Baucina* 

